

**Una visione filosofica del Kata  
di Inoue Yoshihiko VIII dan Hanshi, tradotto dal Giapponese da Alex Bennet  
2° parte**



***Nihon-me***

*“Uchidachi e shidachi prendono chudan.....”*

Quando venne elaborato il kendo no kata, venne creato colla premessa che le forme da ipponme a sanbonme sarebbero state insegnate come base nelle scuole, e da yohonme in avanti sarebbero servite per l'educazione dei kendoka adulti; di conseguenza nei primi tre kata i termini usati per descrivere le varie guardie sono jodan, chudan e gedan, mentre da yohonme in avanti per descrivere chudan si usa il termine seigan. Di fatto il termine seigan venne usato fino al 1981, quando venne revisionata la spiegazione ufficiale del kata e da allora seigan venne conosciuta come chudan. Vi erano delle differenze tra le due kamae e l'unificazione non é senza problemi, dato che il termine seigan ha un significato profondo che diventa più importante mano a mano che il kendoka cresce in sapere ed in esperienza. Hori Shotei scrive nel *Kendo no Shintei* “Nel kendo no kata si trovano due tipi di chudan non kamae: queste sono seigan e chudan. Seigan é leggermente più alta e chudan leggermente più bassa”. Inoltre il famoso maestro di kendo Saimura Goro spiega esplicitamente il kendo kata nel suo libro *Shinsei Kendo Kyokasho* e fa una distinzione netta tra quando uno deve assumere chudan e quando invece debba prendere seigan .

Questa spiegazione dimostra chiaramente che vi era una distinzione tra chudan e seigan; non vi é alcuna spiegazione sul perché ad un certo momento seigan e chudan divennero la stessa cosa, per cui probabilmente é difficile per dei novizi capirne il significato. Nei commenti recenti al kendo kata un punto controverso di ropponme venne illustrato con la seguente spiegazione “*in ropponme uchidachi e shidachi sono a nove passi di distanza. Uchidachi non deve più abbassare leggermente il kensen da chudan per contrastare il gedan di shidachi*”. Questo cambiamento di interpretazione deriva logicamente dalla fusione di seigan e chudan. In altre parole, l'equivoco é nel fatto che non é uchidachi ad aggiustare chudan a causa del gedan di shidachi, ma é shidachi che prende gedan per contrastare il chudan di uchidachi. Questo punto di dibattito sembra in contrasto con i concetti originali che erano alla base della formazione del kendo kata, ed é mia opinione che richieda una ulteriore ricerca.

Nella spiegazione originale non si parla dell'altezza a cui va posto il kensen in chudan, ma vi é un interessante resoconto ufficiale dal brogliaccio di una discussione riguardante la stesura finale del kata proposto.

***Membro della commissione Yano:*** “*qui dice che entrambi prenderanno chudan ed avanzeranno fino a quando si incontreranno al giusto maai...*” *ma esistono due tipi di chudan , uno con la punta alta e uno con la punta più abbassata. A quale chudan ci stiamo riferendo? Quello alto o quello basso?*

**Capo esaminatore Negishi** " *é corretto porre il kensen all'altezza del petto dell'avversario*"

**Sig. Yano** " *se questo é il modo ufficiale, bisogna dirlo chiaramente*"

**Negishi** " *é ovvio che questo varia da persona a persona, ma dato che é la norma posizionare il kensen all'altezza del petto, non vedo la necessit  di farne un argomento e di chiarirlo oltre*"

**Membro della commissione Nakayama**" *sono d'accordo con la bozza. Naturalmente vi saranno delle variazioni di altezza nel posizionamento del kensen in chudan, ma questo dipende dalla situazione contingente, come é il caso con le variazioni di waza nel combattimento.*

*Il presidente quindi conclude che, essendo la maggioranza favorevole, la bozza rimarr  invariata su questo punto.*

Quindi gli incaricati decisero che il kensen venisse ufficialmente posto all'altezza del petto. Esistono tuttavia in giro delle spiegazioni ufficiali del kata che dicono che l'altezza del kensen in chudan dovrebbe essere quella della gola. Anche qui, una argomento che necessita ulteriore ricerca.

Ho speso tanto tempo a parlare della questione del seigan in ragione del significato religioso di questo termine. Seigan si pu  scrivere usando molti kanji differenti; i pi  usati si potrebbero leggere letteralmente come "giusto/corretto occhio" e la parola chiave qui é occhio ( gan) Naturalmente gli esseri umani usano gli occhi per guardare, tuttavia secondo la tradizione Buddhista nell'antica India il termine guardare non implicava solo l'aspetto fisico dell'atto ma anche il significato di "conoscere" "ascoltare" e "capire". Seguendo questa interpretazione abbiamo il concetto di *go-gen* ossia dei cinque tipi di occhio ( gan si pu  leggere anche gen)

- 1) Gli occhi di chi ha un corpo materiale ( niku-gen)
- 2) Gli occhi divini degli esseri celesti nel mondo delle forme ( ten-gen)
- 3) Gli occhi della saggezza attraverso cui i due veicoli osservano il pensiero della insostanzialit  ( ji-gen)
- 4) Gli occhi della legge con cui i Bodhisattva percepiscono tutti gli insegnamenti per portare gli esseri umani all'illuminazione ( ho-gen)
- 5) Gli occhi del Buddha, tutti i tipi di occhio precedenti essendo presenti nel corpo del Buddha ( butsugen)

Il "gan" di seigan corrisponde a questi cinque "gen" e questo é un punto molto importante riguardo al vero significato dello spirito che ispira la guardia: rappresenta la credenza Buddhista che la natura del Buddha ( il giusto cuore) sia insito in tutti gli esseri umani. In nihonme Uchidachi e shidachi si affrontano in chudan. L'azione del kata a prima vista non sembra difficile da eseguire, neppure per dei principianti, tuttavia, tenendo presente i significati di cui abbiamo parlato come componenti della guardia chudan/seigan, diventa importante che il kamae sia eseguito correttamente. Questo é quello che rende chudan la guardia fondamentale per attacco/difesa nel kendo, e nihonme rappresenta il momento del kendo in cui il kenjutsu si unisce al kendo.

Uchidachi, facendo un passo per demolire shidachi e tagliare kote grida "yaa". Tuttavia shidachi mantiene il controllo e rapidamente si sposta fuori tiro indietro in diagonale. Secondo la descrizione ufficiale shidachi si muove indietro verso sinistra col piede sinistro (ed il destro che lo segue istantaneamente) mentre lascia cadere il katana compiendo un semicerchio sotto quello di uchidachi; quindi fa un gran passo in avanti iniziando col destro e colpisce il kote destro dell'altro. E' questo atto di colpire il kote che rivela lo spirito di seigan-no-kamae, lo spirito di "jin" ossia di empatia/compassione. In altri termini, se paragoniamo ipponme a nihonme le situazioni e le distanze (maai) sono virtualmente le stesse e sarebbe facile per shidachi completare il colpo di grazia e uccidere uchidachi; invece, shidachi sceglie di colpire il kote, e nonostante la capacit  combattiva di uchidachi venga annullata, egli non viene ucciso

sul posto. E' questo il significato del proclama di Hayashizaki Kansuke : " non uccidere e non farti uccidere". Ipponme é una manifestazione di abilità tecnica e della convinzione di uccidere o di venire uccisi per quello che si crede giusto. Nihonme ha la stessa convinzione, ma é più evoluto nel senso che lo scopo viene ottenuto con maggior controllo, usando quel tanto che basta di abilità tecnica senza esagerare; questo é l'inizio di " Butoku" o virtù marziale. Kaibara Ekken, un famoso studioso confuciano del periodo Edo una volta disse: "*Bugei ( le arti marziali) si esprimono attraverso il valore di uomini normali, ma il vero budo é qualcosa che viene svelato solo dal nobile cammino della virtù marziale*". In questo senso ipponme ,rappresentato da "gi" o l'essere nel giusto é la via dell'uomo mentre nihonme, rappresentato da "jin" la compassione) é la via del cuore dell'uomo; questo viene poi portato ad un livello ancora superiore in sanbonme con il concetto di Œyu' ossia valore.